



LA RASSEGNA Incontri, arte, concerti e happening sotto l'egida di Fondazione **Cogeme** e Terra della Franciacorta

Festival della Carta della Terra

Si respira aria di sostenibilità

Cominelli e Cambielli: «Le sfide ambientali si vincono insieme»

Archetti e Pasini Inverardi: «Azioni concrete al servizio del territorio»

Cinzia Reboni

●● Incontri, concerti, performance creative e artistiche, convegni e happening nei luoghi simbolo della cultura green bresciana. La campagna di sensibilizzazione su ambiente e sostenibilità promossa dal Festival della Carta della Terra sarà ancora una volta trasversale e multi-tasking. Il tema dell'aria ispirerà l'evento promosso per il settimo anno da Fondazione **Cogeme**. Tra le novità del Festival 2022 spicca la co-promozione con l'Associazione Terra della Franciacorta, rafforzando così l'opera di sensibilizzazione tra enti locali, scuole e reti di associazioni.

«Il Festival Carta della Terra riaccende l'attenzione dei cittadini e delle Amministrazioni comunali sul tema della salvaguardia dell'ambiente - afferma il presidente di Terra della Franciacorta Francesco Pasini Inverardi -. I principi teorici diventano così concreti, chiamando tutti ad uno sforzo per la tutela delle risorse naturali e dell'ambiente». La rassegna, scandita da 29 eventi, toccherà la Franciacorta, la Bassa, l'hinterland e la città. «Abbiamo costruito con i sindaci un programma che prende ispirazione dal documento della Carta della terra declinato in diverse iniziative del territo-

rio, con una cinquantina di Comuni coinvolti», spiega Michele Scalvenzi, segretario di Fondazione **Cogeme**. «Questo festival - sottolinea il consigliere provinciale Marco Apostoli intervenuto a nome del Broletto - è come un bambino che sta crescendo velocemente, aiutando nella ricerca e nella consapevolezza, rendendo conto di tematiche legate all'ambiente. L'aria è uno dei temi fondamentali per la nostra provincia, vista la pessima situazione in tutta l'area della Pianura padana, legata all'industrializzazione che ha dato benessere ma allo stesso creato una forte situazione di inquinamento. La Carta della Terra è una dichiarazione di principi etici fondamentali per la costruzione pacifica del nostro secolo, ma non deve restare un'utopia di là da venire. La guerra in Ucraina è alle porte, ma ci sono conflitti in tutto il pianeta. Ci siamo trovati di colpo di fronte alla cruda realtà della guerra e ci siamo trasformati in "tifosi" da una parte o dall'altra senza capire la sofferenza dei popoli - afferma Marco Apostoli -. Dobbiamo sostenere con grandi investimenti la vera sostenibilità ambientale, consumare di meno per non andare in giro per il mondo a

cercare materie prime». Anche l'Arpa è coinvolta nel festival.

«La sfida del futuro è creare cultura e coscienza ambientale condivisa - osserva Fabio Cambielli, direttore dell'Agenzia per la protezione ambientale di Brescia -. L'obiettivo non è soltanto quello di monitoraggio o controllo, ma di promuovere educazione ambientale su aria, acqua e suolo. La sostenibilità non deve rimanere un contenitore vuoto: se ne parla dagli anni '60-'70, ma per ridurre l'impatto sul nostro pianeta bisogna che ciò che viene fatto non vada ad alterare l'equilibrio. La natura è in grado di risanarsi da sola ogni volta che si presenta un fenomeno di inquinamento, ma se l'effetto dell'uomo è duraturo nel tempo, questo processo non avviene più - rimarca Fabio Cambielli -. Da soli riusciamo a fare poco: per salvaguardare l'ambiente bisogna fare rete: Arpa, Comuni, forze dell'ordine, magistratura, Vigili del fuoco, prefettura e associazioni ambientaliste, che rappresentano le "sentinelle" del nostro territorio».

Sulla stessa lunghezza d'onda Miriam Cominelli, assessore all'Ambiente della Loggia. «Quotidianamente ci confrontiamo con la sfida

del nostro tempo, la sostenibilità, cercando di avere uno sguardo verso il futuro oltre che sul presente - aggiunge Miriam Cominelli -. Abbiamo capito che possiamo mettere in campo tutte le iniziative più belle, ma se non coinvolgiamo la cittadinanza e le nuove generazioni, e se non si riesce a fare rete tra istituzioni e associazioni, la cosa non può funzionare».

«Fondazione **Cogeme** con questa edizione consolida la sua vocazione sovraterritoriale e istituzionale - rimarca il presidente Gabriele Archetti -. Tanti gli incontri e le iniziative, tutte all'insegna della sostenibilità e dell'attenzione alla qualità della vita. Il nostro impegno è quello di fare cose piccole, ma concrete, ed il Banco del riuso è un esempio di come la "circolarità sociale" abbia dato dei risultati significativi su tutto il territorio».

Eugenia Giulia Grechi, direttore scientifico del Festival Carta della Terra, sottolinea che «il festival si nutre di simboli e di azioni concrete. Per questo mi sento di ringraziare tutti coloro che hanno creduto in questa iniziativa e che continueranno a crederci. Il lavoro di rete allargata sarà centrale anche per le prossime edizioni». ●

Data: 16.04.2022 Pag.: 27
Size: 502 cm2 AVE: € 3012.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Alla presentazione del Festival della Carta della Terra hanno partecipato molti sindaci di Bassa e Franciacorta

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile